



Progetto EU.FOR.ME

Formazione turistica per un'utenza ampliata

RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PANEL DEI GIOVANI

YOUTH PANEL FINAL REPORT



Tourism for All Concept

EVERYONE SHOULD BE ABLE TO TRAVEL TO THE COUNTRY, WITHIN THE COUNTRY AND TO WHATEVER PLACE, ATTRACTION OR EVENT THEY SHOULD WISH TO VISIT.

ITALIANO	4
ENGLISH	18

ITALIANO

I MEMBRI DEL PANEL DEI GIOVANI

Francesca Tulli	Coordinatrice TANDEM SOC. COOP. SOC. INTEGRATA - Italia
Adina Pop	YOUTH ACTION FOR PEACE - Italia
Sonia Vissani	CENTRO STUDI SUPERIORI PER IL TURISMO - Italia
Chris Rehlinger	INFO-HANDICAP – Lussemburgo
Andra Emrich	NEUMANNCONSULT - Germania
Rasmus Isaksson	TURISM FOR ALLA – Svezia
Begona Ramirez	INICIATIVAS PARA LA FORMACION - Spagna

Ringraziamo vivamente per l'efficace collaborazione e per il contributo alla realizzazione del progetto:

Sara Ricci	CENTRO STUDI SUPERIORI PER IL TURISMO - Italia
Mette Ripa	TURISM FOR ALLA – Svezia
Julien Soyser	YOUTH ACTION FOR PEACE - Italia
Elisa Chiodi	YOUTH ACTION FOR PEACE - Italia
Marc Pauly	INFO-HANDICAP – Lussemburgo
Candido Laporta	INFO-HANDICAP
Ken Hoss	INFO-HANDICAP- Lussemburgo
Andrea Delvaux	INFO-HANDICAP – Lussemburgo
Anja Stehling	NEUMANNCONSULT - Germania

Tutti gli studenti di Assisi del corso di “Formazione per Formatori specializzati nelle tematiche del turismo accessibile.”



IL PANEL DEI GIOVANI IN LUSSEMBURGO



IL PANEL DEI GIOVANI AD ASSISI

INTRODUZIONE

Il Panel dei Giovani è stato pensato come un organo dinamico nella struttura organizzativa di EU.FOR.ME, in grado di fornire input a tutti gli aspetti creativi del progetto.

Al Panel hanno partecipato giovani con disabilità provenienti dai Paesi partners: tutti esperti nelle necessità dei turisti con esigenze specifiche, e conseguentemente dei bisogni formativi da prendere in considerazione nei corsi di formazione e qualificazione sul turismo, attuati nei diversi Paesi.

Durante la prima fase del progetto, il Panel dei Giovani ha quindi identificato le esigenze e le richieste dei turisti con disabilità, così da contribuire a tracciare e sviluppare il piano formativo dei formatori specializzati nelle tematiche del turismo accessibile.

Nelle pagine della nostra relazione intendiamo riassumere le azioni e gli strumenti sviluppati per condividere esperienze e informazioni fra i nostri diversi Paesi.

DIARIO DI BORDO

Il Panel dei Giovani ha organizzato quattro incontri consecutivi per pianificare le proprie attività e valutare i suoi risultati. Questi incontri hanno avuto luogo a Roma, in Lussemburgo, a Malaga e ad Assisi. Descriviamo gli obiettivi, gli strumenti e le metodologie utilizzate in tutte le fasi del progetto.

Roma, Novembre 2004

Il Panel dei Giovani ha intensamente lavorato alla pianificazione della prima fase del progetto, iniziata con l'identificazione delle esigenze del turista con disabilità. Sono state proposte diverse soluzioni e lo strumento finale, utilizzato con successo, è stato il Focus Group organizzato da ogni partner (due in Italia), a livello nazionale.

Lussemburgo, Giugno 2005

In questo incontro, il Panel dei Giovani ha identificato e concordato le metodologie per mantenere ed ampliare i contatti con i protagonisti, i beneficiari e i destinatari delle azioni di progetto. Dopo un'analisi approfondita, ha individuato i seguenti strumenti di disseminazione:

- una newsletter Europea quadrimestrale;
- la partecipazione a seminari, conferenze etc.;
- la discussione sul Forum del sito internet di progetto, www.euforme.net

Malaga, Gennaio 2006

A Malaga il Panel ha ulteriormente discusso e valutato i vari strumenti di disseminazione (il forum, il sito internet, la newsletter).

L'argomento centrale tuttavia è stata la valutazione di quanto i suggerimenti ed i requisiti tecnici emersi nella fase iniziale in termini di "esigenze degli utenti", sono stati presi in considerazione nello sviluppo del corso di Formazione per Formatori e dei Project Works. Per questo è stata davvero significativa la partecipazione all'incontro degli allievi che hanno seguito il corso di formazione.

Infine, la discussione ha puntato a come strutturare la relazione finale e ad individuare quali tecniche di presentazione dei risultati avrebbero dovuto essere utilizzate dai membri del Panel durante il Seminario di Assisi.

Assisi, Giugno 2006

E' stato l'incontro finale ed il Panel dei Giovani ha valutato le sue attività ed ha discusso i progetti e le azioni future, così come il prosieguo del progetto EU.FOR.ME.

Un rappresentante, nominato dal Panel, Mr. Cris Rehlinger, ha parlato al Seminario conclusivo descrivendo l'esperienza nel Progetto e le possibilità per una maggiore inclusione ed un maggiore coinvolgimento dei giovani a livello nazionale ed internazionale.

I FOCUS GROUPS

Il Panel dei Giovani ha identificato nel 'Focus Group' la migliore metodologia per analizzare le esigenze dei turisti con disabilità.

L'obiettivo è stato quello di individuare se, come ed in quale misura i giovani con difficoltà fisiche sono condizionati dalle restrizioni e/o dai problemi che incontrano quando decidono di fare un viaggio.

Uno oppure una serie di incontri, hanno avuto luogo in ogni Paese, secondo uno schema precedentemente stabilito. I risultati sono stati messi insieme, elaborati ed utilizzati all'interno della più ampia struttura di EU.FOR.ME.

Quando è stata concordata l'agenda degli incontri, il Panel ha voluto assicurarsi che fossero trattati tutti gli aspetti del viaggio; si è, quindi presa in considerazione la filiera dell'accessibilità. La filiera dell'accessibilità è un concetto nato dall'esigenza di veder considerati tutti gli elementi della vacanza: la preparazione, il viaggio, il ritorno a casa, visti in ogni aspetto (es. accessibilità e affidabilità delle informazioni etc.)

Di seguito, riportiamo l'agenda di discussione accompagnata da alcune note:

- 1) Introduzione degli obiettivi del Focus Group e dei metodi di lavoro.
- 2) Presentazione dei partecipanti e loro abitudini di viaggio (quanto spesso viaggiano, dove, per quali ragioni, qual'è la destinazione preferita – es. il proprio Paese, l'Europa, i Paesi Extra Europei, il mare, la montagna, la campagna, le città culturali -, quanto dura il viaggio etc.).
- 3) Ausili utilizzati durante il viaggio (sedia a ruote manuale, cane guida etc.).
- 4) Parte 1 della catena: prima del viaggio (pianificazione della vacanza, prenotazione)
- 5) Parte 2 della catena: durante il viaggio (trasporti, alloggi, alimentazione, strutture per il tempo libero, strumenti per la comunicazione, presidi sanitari etc.).
- 6) Parte 3 della catena: il ritorno a casa/dopo il viaggio.
- 7) Il ruolo del Personale nel comparto turistico (come i turisti con disabilità considerano la formazione).
- 8) Valutazione dell'incontro del Focus Group.

Le diverse disabilità rappresentate ci hanno consentito di delineare un quadro delle differenti esigenze delle persone con disabilità.

La discussione sugli argomenti del progetto ha stimolato un significativo coinvolgimento dei partecipanti. Il desiderio di andare in vacanza, se possibile o potenzialmente possibile, è chiaramente e fortemente avvertito da tutti.

E' emerso che il viaggio è un momento di riposo e di socializzazione con la famiglia, gli amici, ma anche un modo per scoprire nuovi luoghi e città. Tuttavia, il viaggio e la vacanza sono vissuti come una sorta di avventura, durante la quale si fronteggiano situazioni che, risolvibili o meno, rendono l'esperienza dai risvolti inattesi e mai facilmente prevedibili. Prescindendo dalle obiettive difficoltà incontrate, i partecipanti hanno raccontato le esperienze vissute ed affrontate grazie al proprio straordinario spirito di adattamento.

La capacità di adattarsi è stata l'elemento principale intorno al quale hanno ruotato tutti gli argomenti. Questo sottolinea vari aspetti importanti tra i quali:

- il turista disabile non è considerato come un qualsiasi altro cliente;
- ci si aspetta che siano le stesse persone con disabilità a trovare le soluzioni per viaggiare, piuttosto che rendere il soggiorno già possibile;
- libertà ed autonomia non sono riconosciute in maniera automatica come un diritto proprio;
- a volte le persone con disabilità devono imporsi per 'essere turisti' a tutti gli effetti.

LA NEWSLETTER

La Newsletter è stata identificata quale strumento appropriato per lo scambio di informazioni sulle realtà sociali, politiche ed economiche dei vari Paesi in materia di disabilità. La Newsletter è stata pubblicata a cadenza quadrimestrale ed è scaricabile dal sito internet di EU.FOR.ME.

I temi della Newsletter sono stati:

- informazioni sulla disabilità (es. ricerche, pubblicazioni, siti internet, eventi importanti etc.);
- informazioni sul turismo accessibile ed il tempo libero (es. guide specializzate, iniziative in favore del turismo accessibile e del tempo libero etc.);
- informazioni riguardanti l'educazione sul turismo per tutti;
- notizie sull'avanzamento delle attività di EU.FOR.ME.

La newsletter, attraverso le informazioni raccolte, ha consentito ai lettori di essere più consapevoli sulle possibilità e sulle opportunità presenti negli altri Paesi in materia di disabilità. I membri del Panel hanno valutato positivamente questo strumento; spesso, e uniformemente hanno parlato dell'impatto della Newsletter e come essa abbia consentito di prendere contatti con un consistente numero di destinatari.

L'intenzione è stata di favorire la discussione sulle varie esperienze dei diversi Paesi per promuovere, eventualmente, soluzioni ed idee trasferibili ovunque, senza la necessità di "reinventare la ruota". Un aspetto molto utile è stato quello di avere la possibilità conoscere le situazioni di altri Paesi; questo ha fornito una più ampia prospettiva sui temi proposti a tutti i beneficiari del progetto.

FORUM

Il Forum è stato individuato come il luogo virtuale dove dibattere e discutere specifici argomenti. È stato inizialmente animato dai membri del Panel dei Giovani; poi ha coinvolto molte altre persone.

I temi di seguito riportati sono stati affrontati come priorità:

- difficoltà quotidiane delle persone con esigenze specifiche;
- esperienze dei turisti disabili durante il viaggio (in accordo con le linee di analisi del Focus Group).

Uno degli aspetti più importanti del forum è la possibilità di ‘tenere traccia’ delle discussioni. In questo modo, utilizzando il motore di ricerca, altri utenti possono trovare facilmente risposte alle domande e agli argomenti trattati. In quanto spazio aperto, esso consente di raccogliere i contributi da parte di qualsiasi utente e quindi offre la possibilità di creare una community “collaborativa”.

In considerazione del fatto che le potenzialità di questo strumento rimarranno in funzione dopo la conclusione del progetto, è emersa la volontà da parte del Panel di continuare ad usarlo. Questo è in parte volontà del Panel ed in parte una richiesta delle persone raggiunte attraverso il progetto. Vi è quindi l'interesse ad utilizzare il forum per condividere esperienze con altre persone. Si sta anche discutendo la possibilità di creare altri forum o gruppi di discussione su tematiche diverse.

I RISULTATI DELLE ATTIVITA' DI DISSEMINAZIONE

Al fine di valutare i risultati della disseminazione, è stato distribuito un questionario ai membri del Panel. I risultati, in breve, mostrano una soddisfacente capacità di adattare le tecniche di disseminazione alle realtà nazionali e ad una vasta scala di utenti che sono stati regolarmente aggiornati sui lavori del progetto.

Come abbiamo diffuso la Newsletter?

- pubblicazioni regolari sul sito internet di progetto;
- invio a tutte le persone coinvolte nel progetto (collaboratori, partecipanti agli eventi ed ai Focus Groups etc.);
- invio alla mailing list dei partners;
- promozioni della Newsletter nelle famiglie, tra gli amici, conoscenti e nel luogo di lavoro;
- presentazione del progetto in altri eventi organizzati da o in collaborazione con uno specifico partner;
- citazioni in altre pubblicazioni.

Quante persone sono state raggiunte dalla Newsletter?

La Newsletter ha avuto notevole successo e calcoliamo che ogni numero abbia raggiunto circa 10.000 lettori.

Quali sono state le reazioni alla Newsletter?

I riscontri sono stati molto positivi, le persone hanno apprezzato il numero di informazioni utili, le testimonianze e le notizie sui luoghi accessibili e sulle infrastrutture. Alcuni lettori ci hanno invitato a continuare a pubblicare la Newsletter dopo la conclusione del progetto.

I RISCONTRI DELL'ESPERIENZA

IL PANEL DEI GIOVANI

Andra: "E' stato interessante fare le cose che abbiamo fatto con il Panel dei Giovani. Ci sono stati molti miglioramenti nel lavoro di gruppo. Il progetto ci ha aiutati; ne abbiamo parlato a diverse persone che hanno posto numerose domande sull'iniziativa".

Chris: "E' stata davvero una piacevole esperienza. In modo particolare, il progetto potrebbe aprire le porte ad altre iniziative che considerano i diversi aspetti della vita delle persone con disabilità quando si spostano. Posso raccontare molte cose del progetto ai miei colleghi".

Andrea: "Ho viaggiato molto in Europa, non è stato sempre facile trovare soluzioni accessibili e confortevoli. Qualche volta le organizzazioni hanno detto «Ogni cosa è a posto!». Ma così non era. È la prima volta che partecipo ad un'esperienza di questo genere".

Marc: "Gli argomenti sono molto interessanti. E' importante incontrare persone e condividere le esperienze".

Sonia: "Ho avuto la possibilità d'incontrare nuove persone, non solo con disabilità come me. È stata un'esperienza molto interessante a livello professionale e personale".

Adina: "E' stata la prima volta nella mia vita che ho lavorato con persone con disabilità. Mi ha arricchito enormemente conoscere tutte le esigenze specifiche legate all'accessibilità. Trasmetterò queste conoscenze ai volontari della mia associazione".

Rasmus: "Ho sempre parlato di questo progetto alle persone, è stato importante per il mio lavoro e per gli altri miei interessi".

Francesca: "Dalle attività di disseminazione ho ricevuto riscontri molto positivi. La prima newsletter è stata difficile da realizzare (specialmente per la raccolta delle informazioni), poi abbiamo individuato il modo migliore per comunicare. Desidero ringraziare i membri del Panel e gli studenti del corso per il lavoro fatto".

GLI STUDENTI

.....: "L'esperienza è stata molto importante a livello personale e professionale. Ha comportato una mia crescita davvero significativa. È stata grande l'opportunità di insegnare per la prima volta".

.....: "Un'esperienza difficile. La sfida è stata di provare ad insegnare cose importanti in poche ore. A livello professionale è stato grandioso ed eccitante!".

.....: "Una piacevole esperienza, divenuta giorno dopo giorno più coinvolgente. Ho sentito che stavo facendo qualcosa di importante. Le persone si sono mostrate incuriosite dalla materia proposta. Ad ogni modo, è difficile far interessare persone senza disabilità sui temi dell'accessibilità".

.....: "L'esperienza dell'insegnamento è stata molto importante. Per me questo progetto è un inizio, non una fine".

.....: "Ho sempre voluto essere un'insegnante! In queste situazioni puoi renderti conto dell'importanza del tuo ruolo, che è quello di stimolare le persone sul fatto che i temi dell'accessibilità sono importanti per creare una società migliore e rappresentano anche un modo per 'fare affari'. Mi auguro di continuare a lavorare in questo campo".

.....: "E' stato molto difficile essere un'insegnante! Mi piacerebbe continuare a diffondere le informazioni sul turismo accessibile. Abbiamo ancora una mentalità ristretta, vorrei quindi dare il mio contributo per cambiarla".

CONCLUSIONI

Il Panel ritiene che questo progetto abbia consentito ai giovani di far fronte ad importanti sfide:

1. identificare le esigenze dei turisti con disabilità;
2. implementare lo scambio di informazioni tra i vari Paesi;
3. avere un differente approccio metodologico al progetto. L'attitudine dei giovani è diversa: “ **Noi crediamo che sia possibile farlo e lo faremo!**”.

EU.FOR.ME ha, inoltre, permesso ai destinatari del progetto di esprimere se stessi e la discussione tra giovani ha aiutato a demistificare alcuni 'luoghi comuni'. Le esigenze delle persone possono essere molto semplici e comuni (andare in discoteca, fare sport...insomma, avere le stesse opportunità degli altri in vacanza!).

Il Panel ha discusso sulla possibilità di continuare la collaborazione, in modo tale da offrire una struttura attraverso la quale i beneficiari del progetto possano continuare a condividere esperienze e informazioni. Il consistente numero di persone, del quale è stato riscontrato l'interesse, e coloro i quali hanno cominciato a lavorare nella rete di iniziative del Panel, hanno fornito le motivazioni per continuare ad utilizzare il forum regolarmente.

Il Panel dei Giovani, infine, ha proposto ai partners di analizzare se lo strumento della Newsletter può essere organico ad altre iniziative, poiché si è dimostrato estremamente efficace.

I membri del Panel si manterranno in contatto così da individuare altre possibili iniziative per lavorare insieme, anche partendo dai profondi cambiamenti che il progetto EU.FOR.ME ha delineato.

ENGLISH

THE YOUTH PANEL MEMBERS

Francesca Tulli	Coordinator TANDEM SOC. COOP. SOC. INTEGRATA - Italy
Adina Pop	YOUTH ACTION FOR PEACE - Italy
Sonia Vissani	CENTRO STUDI SUPERIORI PER IL TURISMO - Italy
Chris Rehlinger	INFO-HANDICAP – Luxembourg
Andra Emrich	NEUMANNCONSULT - Germany
Rasmus Isaksson	TURISM FOR ALLA – Sweden
Begona Ramirez	INICIATIVAS PARA LA FORMACION - Spain

We cordially thank for the fruitful cooperation and contribution to the realization of the project:

Sara Ricci	CENTRO STUDI SUPERIORI PER IL TURISMO - Italy
Mette Ripa	TURISM FOR ALLA – Sweden
Julien Soyer	YOUTH ACTION FOR PEACE
Elisa Chiodi	YOUTH ACTION FOR PEACE
Marc Pauly	INFO-HANDICAP
Candido Laporta	INFO-HANDICAP
Ken Hoss	INFO-HANDICAP
Andrea Delvaux	INFO-HANDICAP
Anja Stehling	NEUMANNCONSULT

All the students of the Assisi's course "Training for Trainers specialised in the topics of accessible tourism".



THE YOUTH PANEL IN LUXEMBOURG



THE YOUTH PANEL IN ASSISI

INTRODUCTION

The Youth Panel has been thought as an active mechanism of the organisational structure of EU.FOR.ME, able to give input to all the creative aspects of the project.

The Panel has been formed by young people with disabilities coming from the participating countries: all experts on the needs of tourists with disabilities and consequently on the training needs to be considered in the integration of the training and qualification courses on tourism existing in the different countries.

During the first phase of the project, the Youth Panel identified the needs and requirements of tourist with disabilities, in order to contribute to the design and development of the training for trainers specialised in the issues of accessible tourism.

In the pages of our report, we intend to make a short summary of our actions and tools developed to exchange information between our different Countries.

OUR DIARY

The Youth Panel organised four consecutive meetings to plan its activities and evaluate its results. These meetings took place in Rome, Luxembourg, Malaga and Assisi. The following is the description of objectives, instruments and methodologies used in all phases of the project.

Rome, November 2004

The Youth Panel intensely worked upon the planning of the first phase of the project, which started with the identification of the needs of a tourist with disabilities. Various solutions were proposed and the final tool identified and successfully used was the Focus Group, organized by each partner (2 for Italy) at National level.

Luxembourg, June 2005

In this meeting the Youth Panel identified and agreed upon by the methodologies aimed at maintaining and amplifying contacts with the actors, the beneficiaries and the stakeholders of the project actions. After an in-depth analysis, the Panel identified as the appropriate dissemination instruments:

- an European quarterly newsletter;
- the participation to seminars, conferences etc;
- the discussion on the Forum of the project's web site www.euforme.net .

Malaga, January 2006

In Malaga the Panel further discussed and evaluated various dissemination instruments (the Forum, the website, the newsletter).

The main focus was, however, on how the suggestions and requirements set at the beginning in terms of "users needs" were taken into account in the development of the Training for Trainers course and the development of the Project Works. For this a very fruitful experience was the participation to the meeting of the young trainees who had followed the training course.

Finally the discussion was focussed on how the final reporting should be structured and presentation of the results techniques to be used by the Panel members during the final Seminar of Assisi.

Assisi, June 2006

It has been the final meeting and the Youth Panel evaluated its activity and then discuss about further actions to be planned as well as the follow up of the EU.FOR.ME project.

A delegate, appointed by the whole Panel, Mr. Chris Rehlinger, spoke at the Seminar describing the experience in the Project and the possibilities for more inclusion and involvement of young people at national and international level.

THE FOCUS GROUPS

The Youth Panel identified the 'Focus Group' as the best methodology to analyse the needs of tourists' with specific needs.

The goal of the Focus Group was to identify if, how and to what extent young people with limitations in their physical activity are conditioned by the restrictions and/or problems they meet when they decide to go on a trip.

One or a series of meetings took place, according to a pre-established scheme, in all the countries of the project. The results were centralised, processed and were used within the larger frame of EU.FOR.ME.

When the agenda of the meetings was established, the Panel wanted to make sure that all aspects of the travel were included; therefore, the accessibility chain was taken into consideration. The accessibility chain is a concept that summarised the need to have all elements of the travel considered: the preparation, during the travel, the return, seen in all details (ex. accessibility and reliability of information etc.).

Here is the agenda of the discussions, with a few explanation notes.

- 1) Introduction of the objectives of the Focus Group and the working methods.
- 2) Presentation of the participants and their travel habits (how often they travel, where, why, what is their favourite destination for tourism – their Country, Europe, outside Europe, seaside, mountainside, countryside, artistic cities- for how long do they travel etc.)
- 3) Aids used when travelling (manual wheelchair, guide dog etc.).
- 4) Part one of the chain: before the travel (planning of the vacation, reservations).
- 5) Part two of the chain: during the travel (transports, accommodation, food, structures for the leisure time, communication tools, medical structures etc.).
- 6) Part 3 of the chain: coming back home/after the travel.
- 7) Role of Personnel within the frame of tourism (how tourists with disabilities see the training).
- 8) Evaluation of the Focus Group meeting.

The variety of disabilities represented allowed us to paint a picture of the various needs of people with disabilities.

The discussion on the topic of the project solicited a significant involvement of the participants. The desire to go on holiday, whether possible or potential, was clearly strongly felt by everyone.

It surfaced that a trip is a moment of relaxation and socialising with the family, friends, but also a way to discover new places and cities. However, trips and holidays are lived as a sort of adventure during which one is faced with situations that, whether resolved or not, turn the experience with sudden twists and turns hard to foresee. Apart from the objective difficulties they met with, all participants relayed the experiences they faced and lived through thanks to their extraordinary spirit of adaptation.

Their ability to adapt was the main element around which all topics revolved. This underlines various important aspects among which:

- the disabled tourist is not regarded as well as any other client;
- the disabled themselves are expected to find solutions to make the trip, rather than the stay already possible;
- free and independent time is not automatically recognised as a right of theirs;
- sometimes people with disabilities must be assertive in order to be allowed to 'be a tourist'.

THE NEWSLETTER

The Newsletter was identified as a proper instrument to exchange information regarding social, political and economic realities in the various countries concerning disabilities. The newsletter was released every three months (copies of the newsletters are downloadable from the website of EU.FOR.ME).

The newsletter themes were:

- information on disability (ex. researches, publications, websites, important events etc.);
- information on accessible tourism and leisure time (ex. specialised guides, initiatives in favour of accessible tourism and leisure time etc.);
- information on training activities regarding tourism for all.
- news on the evolution of the activities within the frame of EU.FOR.ME.

The newsletter, by collecting news, allowed people to be more conscious about possibilities and opportunities available in other countries on disabilities matters. The Panel members have given an extremely positive evaluation of this instrument; often and uniformly speaking about the impact of the newsletter and how it allowed contacts with a large number of stakeholders.

The intention was to allow discussion about different experiences in different countries with the objective of eventually promoting solutions and ideas adopted elsewhere, without the need to “reinvent the wheel”. What was also very useful was to have the possibility of getting to know the situation in other countries, to have a larger perspective of the topics proposed for all beneficiaries of the project.

THE FORUM

The Forum was identified as the virtual location where to debate and discuss on specific topics. It was initially animated by Youth Panel members, then it has involved other people. These subjects were discussed as priorities:

- daily life difficulties of people with specific needs;
- experiences of people with specific needs during the travel (in accordance with the guide lines used for the Focus Group).

One of the most important aspects of the forum is the possibility to keep track of the discussions. In this way, by using its search engine, other users can easily find answers to questions and topics already discussed. By being open, it allows contributions by every user and, therefore, it gives the possibility to create a collaborative community.

Since its potentialities remain active after the closing of the project, there is the will on behalf of the Panel to continue using it. This is partially the will of the Youth Panel members and partially a request on behalf of the shareholders who were contacted throughout the project. Therefore, there is the interest to use the forum to share the experiences with other people. We are also discussing the possibility to create other forums or discussion groups on different topics.

THE RESULTS OF THE DISSEMINATION ACTIVITIES

In order to evaluate the dissemination results, a questionnaire was distributed to the Panel members. In brief, the results show an excellent capacity to adapt the dissemination techniques to national environments and a very large pool of users who are regularly updated on the project works.

How do we diffuse the newsletter?

- regular publications on the project's website;
- sending the newsletter to all persons involved in the project (co-workers, participants in events and Focus Groups etc.);
- sending the newsletter to the contact lists of the partners;
- promoting the newsletter to family, friends and acquaintances and at the work place;
- presentation of the project in other events organised by/in cooperation with specific partners;
- mentioning it in other publications.

How many people did the newsletter reach?

The newsletter has been quite successful, and we calculate that each issue reached around 10.000 readers.

What were the reactions to the newsletter?

Feedbacks were very positive, people appreciated the number of practical information, testimonies, and news about accessible places, infrastructures. Some readers invited us to continue the newsletter after the end of the project.

THE FEEDBACKS OF THE EXPERIENCE

THE PANEL

Andra said: "It has been interesting to do all things we did for this Youth Panel. There have been many improvements within the work group. The project was helpful; we spoke a lot about the project to many people and they asked many questions about it."

Chris said: "It has been a really nice experience. Especially because it could open the doors to other projects taking care of the different aspects of the life of people with disabilities when they move. I can say a lot of thing about the project to my colleagues".

Andrea said: "I have travelled a lot in Europe. It wasn't always very easy to find accessible and comfortable solutions. Sometimes the organisation said "Everything is ok!" but it wasn't so...It is the first time I participate in this experience".

Marc said: "the themes are very interesting. It is important to meet people and to share the experiences."

Sonia said: "I had the possibility to meet new people, not only with disabilities like me. It has been a very interesting experience at professional and personal level".

Adina said: "It has been the first time in my life to work with people with disabilities. It has been extremely enriching to know all particular needs of accessibility. I will transmit all this knowledge in my volunteers association."

Rasmus said: "I always mention this project to people, it has been very important for my job and my other interests."

Francesca said: "I have received many positive feedbacks from the dissemination activities. The first newsletter was difficult to release (especially collecting information), then we found a better way to communicate. I wish to thank the Panel members and the students of the course for their work".

THE STUDENTS

..... "the experience was very important at the professional and personal level. It has been a very important personal growth. It has been a great experience to teach for the first time."

.....: "a very difficult experience. The challenge was trying to teach many important things in few hours. Professionally great and exciting!"

.....: "Very nice experience , day by day more and more interesting. I felt I was doing something important. People were interested in the subject proposed. Anyway, it is difficult to make people without disabilities interested in the themes of accessibility. "

...."The teaching experience has been important. For me this project is a beginning, not an end. "

...."I always wanted to be a teacher. In these cases, you understand the importance of your role, which is convincing people that the themes of accessibility are important for the creation of a better society, and also a way of making business! I hope to continue working in this field. "

....."It is very difficult to be a teacher. I would like to continue disseminating the information on accessible tourism. We still have a close mentality, therefore I would like to give my contribution to change it. "

CONCLUSIONS

According to the Panel, this project allowed youth to face with important challenges:

1. understanding the needs of people with disabilities;
2. implement the exchange of information between different countries;
3. adding to the project a different methodological approach. The attitude of young people is different: ***“we believe that it is possible and we change it!!”***.

Furthermore, EU.FOR.ME. allowed the target group of the project to express itself, and the discussion of young people helped to demystify some features. The needs of people can be very simple and “real” (going to disco, sport....in other words, to have the same opportunity of everybody on holiday!).

The Youth Panel discussed all options to continue the collaboration in order to offer a structure through which the stakeholders can continue this positive exchange of information. In fact, the enormous number of people whose interest was gained, and who started networking through the initiatives of the Panel, were motivations to continue using the forum on a regular basis.

Moreover, the Youth Panel proposed the project partners to analyse if the newsletter instrument can be organic within other projects, for it has been proven to be extremely efficient.

The Panel members intend to maintain the contact in order to identify other possible initiative to work together, also starting from the profound changes that EU.FOR.ME encouraged.